



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

Pista Lunga e la Pista su Erba - minimo 2 m nei rettilinei e 3 m nelle curve.
Short-Track e Flat-Track - minimo 2 m nei rettilinei e 3 m nelle curve

Per garantire una buona visibilità e sicurezza, il pubblico dovrà essere dislocato su gradoni o su terrapieno rilevato rispetto al piano della pista.

A metà di un rettilineo è posta la linea di partenza in simmetria della quale ed al di fuori della zona neutra (con accesso diretto in pista) si trova la torretta sopraelevata dell'Arbitro, degli eventuali Cronometristi, del Segretario di Gara e dello Speaker.

In corrispondenza della linea di partenza è collocato lo "Starter", di modello approvato.

Circa 10 metri prima e dopo la linea di partenza devono essere installati due fari verdi (sempre all'interno della zona neutra) chiaramente visibili dai conduttori e dall'Ufficiale addetto all'allineamento.

Ad una altezza non superiore ai 150 cm vanno collocati, lungo tutto il tracciato, almeno 6 fari rossi lampeggianti (minimo 3 in ogni curva) per segnalare ai conduttori l'immediato arresto della batteria.

Dovrà inoltre essere installata una sirena, udibile anche con i motori in moto, funzionante in congiunzione con i fari rossi.

Preferibilmente dalla parte opposta alla zona di partenza, devono essere collocati i cancelli di ingresso ed uscita dai box, anch'essi rivestiti, nella parte rivolta verso la pista, dello stesso materiale usato per la recinzione e non devono presentare discontinuità od ostacoli rispetto allo sviluppo della recinzione.

La pista deve essere costantemente mantenuta in condizioni ottimali ed andrà adeguatamente innaffiata prima della manifestazione per proteggere il pubblico ed i conduttori dalla polvere; a tale fine si può provvedere mediante una cisterna opportunamente predisposta in modo tale che l'innaffiamento risulti omogeneo lungo tutto il tracciato di gara.

Per il riassetto del manto superficiale occorre passare, al traino di un trattore, con una barra spianatrice che ha la funzione di ripristinare la superficie riportando il materiale mosso nella sua sede naturale e contemporaneamente livellare il fondo della pista.

Per quanto riguarda le altre installazioni, ricordiamo che deve essere previsto un collegamento telefonico tra l'Arbitro, la zona di partenza, la Segreteria ed i box.

Dovrà essere approntato anche un impianto di amplificazione voce di potenza e capacità sufficienti a garantire un buon ascolto a tutto il pubblico presente.

All'esterno del tracciato di gara ed al riparo di una copertura trovano collocazione i box dei conduttori, in numero minimo di 20 e della superficie unitaria di circa 8 mq.

Accanto alla zona box trovano posto il locale Segreteria, il locale Infermeria, gli spogliatoi, i servizi igienici e le docce per i conduttori, per gli Ufficiali di Gara ed il personale di servizio nonché un locale od una zona protetta e coperta riservata alle verifiche tecniche.

Nella zona riservata al pubblico sono da prevedere i servizi igienici in numero sufficiente, in proporzione della capacità di ricezione dell'impianto.

In area contigua ai box, ma protetta, dovranno essere previsti parcheggi per i mezzi dei conduttori e degli Ufficiali di Gara.

Un parcheggio per il pubblico di dimensioni appropriate, dovrà essere disposto all'esterno dell'impianto; all'interno dell'area riservata al pubblico, è opportuno collocare alcuni punti di ristoro, facilmente accessibili.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

3.2 - Lunghezza

Le misure qui sotto riportate sono delle raccomandazioni che dovranno essere seguite per quanto possibile.

La misura va rilevata ad un metro dal ciglio interno.

- Speedway	da	m	260	a	425
- Pista lunga e Pista di Erba	"		426	"	1.300
- Pista su Ghiaccio	"		260	"	425
- Short-Track	"		250	"	1.300
- Flat-Track	"		260	oltre	1000

3.3 - Larghezza

- Speedway	m	10	m	14
- Pista Lunga e Pista di Erba	m	12	m	15
- Pista su Ghiaccio	m	10	m	11
- Short-Track	m	8	m	12
- Flat-Track	m	8	m	12

3.4 - Pavimentazione

Per meglio garantire nel tempo la conservazione delle caratteristiche di uniformità del fondo della pista, consigliamo di predisporre il piano di posa sul quale stendere uno strato di tessuto non tessuto prima di posare uno strato di circa 30 cm di ghiaione per sottofondi stradali, sopra il quale, dopo opportuno livellamento ed adeguata compattazione, andrà posato il materiale che dovrà costituire il manto superficiale.

Quanto sopra non è evidentemente applicabile alle Piste su Erba e su Ghiaccio.

3.4.1 – Pista Speedway

Il manto superficiale di uno spessore compreso tra i 3 ed i 7 cm. è costituito da materiale inerte, tipo cotto macinato, pietra frantumata, schisto o simili, misto a legante, di granulometria non superiore a 7 millimetri ed è posato direttamente sul sottofondo preconstituito.

Occorre che il fondo si presenti compatto e permeabile, perfettamente piano e senza sconnessioni.

Il materiale impiegato per il manto superficiale non deve contenere prodotti tossici o dannosi per la salute dei conduttori.

3.4.2 – Pista Lunga e Short-track e Flat-Track

Per questi tipi di impianto è necessario che il fondo, se naturale, si presenti ben livellato e pressato per poter poi procedere, ove necessario, alla posa del manto superficiale (sabbia, argilla o materiali simili).

Non sono comunque consentite ondulazioni tali da costituire pericolo per i conduttori.

3.4.3 – Pista in erba

Il fondo si deve presentare piano e ricoperto per tutta la sua superficie da un tappeto uniforme e compatto di erba rasata.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

3.4.4 - Pista su ghiaccio

Lo strato di ghiaccio che costituisce la pista, deve presentarsi omogeneo e perfettamente livellato ed avere uno spessore costante di almeno 10 cm.

3.5 – Deflusso delle acque meteoriche

E' utile prevedere lungo il cordolo interno della pista un sufficiente numero di pozzetti grigliati, che consentono un rapido deflusso delle acque meteoriche; essi vanno collocati lungo il cordolo e devono essere di dimensioni contenute e non devono sporgere rispetto al piano circostante.

3.6 – Delimitazione della Pista

Il tracciato di gara deve essere opportunamente delimitato e recintato lungo tutto il suo perimetro esterno. A tale scopo sono previste varie soluzioni per garantire sia il contenimento che la sicurezza dei piloti, in caso di urto.

3.7 – Bordo interno

Il bordo interno della pista deve essere chiaramente evidenziato in modo che risulti perfettamente visibile sia dai conduttori che dagli Ufficiali di Gara. Il sistema migliore per durata ed efficacia risulta essere la posa di un cordolo in manufatto di cemento o legno, verniciato di colore bianco o giallo della larghezza minima di cm 5 e di dislivello non superiore a cm 5 raccordato dolcemente con il terreno in modo tale che consenta di essere agevolmente superato dal conduttore che ne avesse la necessità, senza costituire pericolo.

E' ammesso delimitare il percorso di gara con una linea tracciata con polvere di gesso o simili, della larghezza minima di cm 15, che andrà mantenuta ben visibile per tutto il suo sviluppo e per tutta la durata della manifestazione.

Per gare su Pista Lunga, Pista su Erba e Short-Track e Flat-Track è anche ammesso delimitare la pista con bandierine di piccole dimensioni, infisse nel terreno ad un intervallo di 1,5 m una dall'altra.

3.8 – Terreno all'interno della pista

Il terreno all'interno della pista dovrà essere allo stesso livello della pista e dovrà essere costituito da una superficie abbastanza piana, tale da consentire ad un conduttore di percorrerla senza pericolo.

E' vietato porre all'interno del campo qualsiasi ostacolo ad eccezione delle installazioni indispensabili alla manifestazione, quali ad esempio la guida dello starter, che comunque devono essere adeguatamente protetti.

3.9 – Zona di partenza

3.9.1 - Zona di partenza

- deve essere costituita da una superficie piana e compatta;
- deve essere chiaramente visibile dagli Ufficiali di Gara.

3.9.2 - Linea di Partenza / Traguardo

E' situata a metà di un rettilineo, in corrispondenza della postazione dell'Arbitro e deve:

- essere tracciata ad angolo retto rispetto ai bordi della pista;
- attraversare il tracciato di gara per tutta la sua larghezza;
- essere di colore contrastante con il fondo;



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

- essere di larghezza non inferiore a 5 cm;
- essere rinnovata ad ogni partenza.

3.10 – Aree di partenza

La zona di partenza dovrà essere divisa in tante aree uguali, secondo il numero dei conduttori ammessi al via, mediante linee longitudinali tracciate sul terreno con polvere di gesso o simili, di colore contrastante con il fondo, della larghezza di almeno 5 cm. e lunghe almeno un metro.

3.11 – Posizioni di partenza

Due guide verticali, alte circa 3 metri, fissate saldamente al suolo, saranno poste una sul campo interno ed una nella zona neutra oltre la barriera, ad esatta proiezione della linea di partenza. All'interno delle guide scorrono i cursori ai quali sono allacciati i nastri, che alzandosi danno il via. I nastri dovranno essere di materiale facilmente rompibile.

3.12 – Zona neutra

All'esterno delle barriere deve essere prevista una zona neutra, oltre la quale staziona il pubblico.

La recinzione a protezione del pubblico può essere realizzata mediante rete metallica molto resistente o tubolari metallici oppure altri sistemi atti comunque a contenere e proteggere gli spettatori, in grado di resistere ad eventuali pressioni od urti sia esterni che interni.

La larghezza della zona neutra dovrà essere di almeno 2 metri costanti per le piste di Speedway, di 2 m sui rettilinei e 3 m sulle curve per le Piste Lunghe e su Erba.

3.13 – Manutenzione

Per garantire una manifestazione di buon livello tecnico e spettacolare è necessario mantenere la pista in condizioni ottimali ed in perfetta efficienza; essa andrà abbondantemente innaffiata prima della manifestazione per assicurare al fondo il giusto grado di umidità e contemporaneamente per proteggere i conduttori ed il pubblico dalla polvere.

Inoltre, affinché il fondo si mantenga in buone condizioni per tutta la durata della gara, è necessario provvedere ad una costante manutenzione, prevista peraltro anche dai regolamenti. Si procede alla manutenzione mediante una spiana -livellatrice trainata da un trattore, che ha il compito di ripristinare il manto superficiale e di spostare il materiale mosso nella sua sede naturale.

Qualora se ne presentasse la necessità si dovrà procedere all'innaffiamento della pista, tenendo presente che l'acqua ha il solo compito di inumidire il fondo e pertanto andrà distribuita con particolare attenzione, in modo uniforme e nella quantità strettamente necessaria.

3.14 – Segnali di pista

I segnali ai conduttori dovranno essere inviati mediante l'accensione di luci opportunamente collocate lungo il percorso e/o attraverso l'esposizione da parte degli Ufficiali di Gara di bandiere di colore appropriato della dimensione di cm. 60 x 60.

I colori dei segnali sono i seguenti:

- | | |
|--|--|
| - LUCE VERDE (start) | AVVISO DI PARTENZA |
| - BANDIERA NAZIONALE | in caso di mancato funzionamento dello start |
| - LUCE ROSSA e/o Bandiera Rossa | ARRESTO IMMEDIATO |
| - BANDIERA GIALLA con linee diagonali nere di cm. 5 di larghezza | ULTIMO GIRO |
| - BANDIERA A SCACCHI BIANCHI e NERI | ARRIVO |
| - LUCI COLORATE | ESCLUSIONE DEL CONDUTTORE |



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

indicanti il colore del copri casco di un conduttore a cui si riferisce il colore e/o bandiera nera accompagnata da disco del colore del copri casco di un conduttore (diametro del disco cm 45)

Oltre a ciò deve essere collocato un segnale acustico ben udibile all'interno dei box e sulla linea di partenza, accompagnato da due lampeggianti di colore ambra, visibili sia dai box che dalla postazione dell'Arbitro, necessari per la chiamata dei conduttori ed il decorso del tempo limite previsto per l'entrata in pista.

Tutti i segnali di pista saranno comandati dall'Arbitro e pertanto dovranno essere provvisti di ripetitore sul quadro comandi situato nella postazione dell'Arbitro stesso.

A 10 metri dalla linea di partenza e ad una altezza non superiore ai 150 cm da terra, andrà collocata, nella zona neutra, una luce di colore verde.

La luce color verde dovrà essere ripetuta anche 10 metri prima della linea di partenza e collocata in modo da essere ben visibile all'Ufficiale addetto all'Allineamento.

Le luci colorate di esclusione individuale consistono di un gruppo di fari in linea da 4 a 8, corrispondenti ai colori dei caschi dei conduttori (rosso, blu, bianco, giallo/nero, verde, bianco/nero, rosso/bianco, blu/bianco). Tali fari dovranno essere posizionati in verticale ed in maniera da essere visibili da qualsiasi parte dello stadio (solitamente dopo la linea di partenza).

Lungo la pista, sempre in zona neutra, saranno installati, ad una altezza non superiore a 1,50 metri da terra, i fari rossi di arresto immediato, in numero minimo di tre per ogni curva.

Tutte le lampade di intensità tale da poter essere immediatamente viste anche con sole brillante, saranno montate su supporti elastici di tipo approvato, in modo tale che un eventuale impatto contro di esse non provochi danno al conduttore.

3.15 – Postazione dell'Arbitro e degli Ufficiali di Gara

La postazione dell'Arbitro, perpendicolare alla linea di partenza, deve essere abbastanza ampia da consentire agli Ufficiali di Gara che vi operano, di lavorare comodamente.

Dovrà essere installata oltre la zona neutra ed offrire una adeguata copertura ed una efficiente protezione. Al suo interno trovano posto l'Arbitro, gli eventuali Cronometristi, il Segretario di Gara e lo Speaker.

La postazione dell'Arbitro va isolata da quella degli altri Ufficiali di Gara e dotata di un pannello comandi di modello omologato.

Deve altresì essere prevista la possibilità di poter scrivere senza allontanarsi dalla postazione.

E' consigliabile, ove ve ne fosse la possibilità, di usufruire della parte inferiore della torretta per destinarla a zona riservata alla Stampa ed alle Autorità.

La torretta e le singole postazioni dovranno essere collegate telefonicamente con la zona di partenza all'interno del campo, con la Segreteria di Gara e con la zona box. Nel caso in cui l'Arbitro fosse collocato su un piano diverso da quello dei Cronometristi, sarà necessario un ulteriore collegamento telefonico tra questi Ufficiali di Gara.

Dalla torretta si dovrà poter accedere direttamente in pista, attraverso un cancello posto lungo la barriera di sicurezza.

Tutta la costruzione dovrà essere ben isolata dal resto dell'impianto e non dovrà offrire la possibilità di accesso alle persone non autorizzate.

4 - ZONA BOX

Adiacente al tracciato di gara e direttamente comunicante, deve essere predisposta la zona box, di dimensioni e caratteristiche opportune.

Ad ogni conduttore deve essere riservato uno spazio di almeno 8 metri quadrati, su terreno solido (cemento o simili ...) protetto dalle intemperie.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

Nella zona box trovano collocazione anche il locale Segreteria, possibilmente servito da telefono interurbano ed attrezzato con il materiale di cancelleria necessario, il locale infermeria con i medicinali indispensabili ad un pronto intervento, i Servizi Igienici per i conduttori, gli Ufficiali di Gara ed il Personale di Servizio. Sempre nella stessa zona dovrà essere previsto anche uno spazio libero per lo stazionamento delle Ambulanze, in posizione tale che il percorso da coprire in caso di intervento sia sempre perfettamente transitabile.

Una piccola zona sarà riservata ai mezzi di servizio e sarà provvista di presa d'acqua per il riempimento dell'autobotte.

Le piste più attrezzate prevedono anche il locale officina provvisto degli attrezzi necessari per un pronto intervento sui mezzi meccanici (saldatrice, trapano elettrico ecc...) e dell'occorrente per le verifiche tecniche (misurazioni, prelievi carburante ecc...)

Naturalmente la zona, in particolare ogni singola area riservata ai conduttori, dovrà essere opportunamente illuminata e provvista di energia elettrica.

Tutta l'area sarà recintata e completamente isolata dal resto dell'impianto.

Per le Corse di Speedway su Ghiaccio, lo spazio riservato ai conduttori dovrà essere protetto, isolato e riscaldato.

Un'altra area protetta e riservata sarà da destinare al parcheggio delle auto dei conduttori, degli Ufficiali di Gara, della Stampa, delle Autorità e del Personale di Servizio.

La zona avrà accesso alla pista attraverso un cancello di entrata-uscita (meglio se i cancelli sono due: uno per l'entrata ed uno per l'uscita), collocato in posizione tale da non costituire pericolo per i conduttori.

La zona box dovrà essere collegata telefonicamente con la torretta, con la zona di partenza e con la Segreteria.

Tutte le strutture presenti dovranno essere realizzate in conformità alla normativa CONI vigente.

Vista la peculiarità dell'attività sportiva motociclistica, è espressamente esclusa la necessità di fornirsi di spogliatoi e docce per gli addetti alle competizioni (giudici, direzione gara, segreteria, UDP ecc) e degli addetti a tutte le altre funzioni del circuito

5 - ZONA PUBBLICO

-E' buona norma prevedere delle aree destinate al pubblico dalle quali sia garantita la visibilità dello spazio di attività sportiva.

Per le caratteristiche si rimanda al punto 9 della Sezione Comune

6 – IMPIANTISTICA

6.1 – Impianto di amplificazione voce

L'impianto di amplificazione, di potenza sufficiente a diffondere la voce dello speaker anche durante lo svolgimento della gara, dovrà essere installato in modo tale che il suo effetto raggiunga tutto il pubblico nel suo insieme, la zona box, la zona partenza, e gli addetti ai servizi.

Si consiglia di predisporre delle prese supplementari per il microfono anche accanto alla zona partenza, utile per premiazioni ed interviste ed eventuali riprese filmate.

Importanti sotto questo aspetto sono anche le strade di accesso all'impianto che, se agevoli e facilmente percorribili, contribuiscono a determinare il successo dell'iniziativa.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

6.2 – Impianto elettrico

L'impianto elettrico e di distribuzione di energia nei vari punti dell'impianto, palazzina servizi, paddock, torretta di direzione Gara ecc... devono essere realizzati in conformità con leggi vigenti in materia di impiantistica nel settore di edifici o aree adibite ad uso pubblico e pertanto la loro progettazione va fatta da specialisti in materia.

6.3 – Impianto di illuminazione

Tutti gli impianti di illuminazione devono avere una rete separata da quella della fornitura dell'energia elettrica di cui al punto 7.2 e devono rispettare le norme di Legge vigenti e pertanto devono essere progettati e firmati solo da tecnici abilitati e realizzati solo da imprese in possesso di idonea qualificazione. Tutti i materiali ed apparecchiature impiegati sia per l'impianto elettrico in generale e sia per l'impianto di illuminazione devono essere certificati dal Direttore dei Lavori e così pure la loro installazione, che sarà certificata dalla impresa costruttrice.

Gli impianti di illuminazione della pista e delle aree pubblico dovranno essere separati ed autonomi.

6.3.1 – Impianto di illuminazione della pista

L'impianto di illuminazione della pista vera e propria, va progettato scegliendo la soluzione più idonea per raggiungere il miglior risultato tecnico in termini di illuminamento di tutta la superficie adibita al percorso di gara, senza fenomeni di abbagliamento o zone d'ombra per i piloti e con sostegni adeguati opportunamente ubicati, in zona sicura e senza impedire la visibilità per il pubblico presente.

L'impianto di fornitura di energia deve prevedere una fonte alternativa costituita da un gruppo elettrogeno dalle caratteristiche idonee, in grado di intervenire immediatamente consentendo l'accessione delle lampade di emergenza. E' assolutamente necessario che non vi sia soluzione di continuità tra lo spegnimento dell'illuminazione principale e l'accensione di quella di emergenza per cui, qualora non si potesse assicurare questo, occorre realizzare un doppio impianto di illuminazione, ognuno collegato alle due fonti di energia previste (ENEL e Generatore) che funzionino in parallelo così da assicurare in ogni momento la quantità di luce necessaria ad interrompere la gara in sicurezza in caso di spegnimento di uno dei due.

L'impianto di illuminazione deve prevedere l'installazione di lampade o fari sorretti da pali o da torri faro, posizionati al di fuori della zona neutra, in numero sufficiente e ad una altezza adeguata a proiettare un fascio di luce verticale, direttamente sulla pista senza invadere la zona per il pubblico e la zona interna, per le quali sarà previsto un altro sistema di illuminazione appropriato.

6.3.2 – Impianto di illuminazione delle aree pubblico

L'impianto di illuminazione delle aree adibite al pubblico all'interno dell'impianto deve essere allacciato autonomamente alla fonte di energia prevista e deve rispettare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza trattandosi appunto di aree con presenza del pubblico, per cui anche qui è da prevedere una fonte alternative di energia in grado di assicurare la immediata accensione delle lampade di emergenza qualora venga meno la fornitura di energia nell'impianto generale.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

7 – IMPIANTI MINORI E DI ALLENAMENTO

La pista deve avere le caratteristiche tecniche previste dal punto 3 del presente annesso e potrà essere utilizzata per allenamenti e gare a livello interregionale con le seguenti variazioni:

7.1 – Dimensioni pista

La lunghezza della pista, misurata d 1 metro dal ciglio interno, non potrà essere inferiore a m 150

7.2 – Recinzione del bordo esterno della pista

La recinzione del bordo esterno della pista potrà essere composta da una fila di balle di paglia sovrapposte avente l'altezza di c. 120 senza la necessità del rivestimento inferiore per tutta la sua lunghezza. Le balle di paglia dovranno essere coperte con una protezione impermeabile in caso di pioggia.

7.3 - Zona box, Zona pubblico e impiantistica

Gli impianti minori e di allenamento sono dispensati da quanto previsto ai punti 4 – Zona Box, 5 – Zona Pubblico, 6 – Impiantistica

8 - IMPIANTI PROVVISORI

La pista deve avere le caratteristiche tecniche previste dal punto 3 del presente annesso e potrà essere utilizzata per competizioni anche internazionali con le seguenti variazioni:

8.1 – Dimensioni pista

La lunghezza della pista, misurata ad 1 metro dal ciglio interno, non potrà essere inferiore a m 100

8.2 – Recinzione del bordo esterno della pista

La recinzione del bordo esterno della pista potrà essere composta da una fila di balle di paglia sovrapposte avente l'altezza di c. 120 senza la necessità del rivestimento inferiore per tutta la sua lunghezza. Le balle di paglia dovranno essere coperte con una protezione impermeabile in caso di pioggia.

8.3 – Segnali di pista

I segnali ai conduttori devono essere inviati mediante l'accensione di luci opportunamente collocate lungo il percorso e/o attraverso l'esposizione da parte degli Ufficiali di Gara di bandiere di colore appropriato della dimensione di cm. 60 x 60.

I colori dei segnali sono i seguenti:

- LUCE VERDE (start) AVVISI DI PARTENZA
- BANDIERA NAZIONALE in caso di mancato funzionamento dello start
- LUCE ROSSA e/o Bandiera Rossa ARRESTO IMMEDIATO
- BANDIERA GIALLA con linee diagonali nere di cm. 5 di larghezza ULTIMO GIRO
- BANDIERA A SCACCHI BIANCHI e NERI ARRIVO
- LUCI COLORATE ESCLUSIONE DEL CONDUTTORE

indicanti il colore del copri casco di un conduttore a cui si riferisce il colore e/o bandiera nera accompagnata da disco del colore del copri casco di un conduttore (diametro del disco cm 45)



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

8.4 – Postazione dell'Arbitro e degli Ufficiali di Gara

La postazione dell'Arbitro, perpendicolare alla linea di partenza, deve essere abbastanza ampia da consentire agli Ufficiali di Gara che vi operano, di lavorare comodamente.

Dovrà essere installata oltre la zona neutra ed offrire una adeguata copertura ed una efficiente protezione. Al suo interno trovano posto l'Arbitro, gli eventuali Cronometristi, il Segretario di Gara e lo Speaker.

8.5 - Zona box, Zona pubblico e impiantistica

Gli impianti temporanei sono dispensati da quanto previsto ai punti 4 – Zona Box , 5 – Zona Pubblico, 6 – Impiantistica.

9 – ESCLUSIONI

Attrezzature e dispositivi non espressamente indicati nella presente normativa sono da ritenersi facoltative.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

APPENDICE 1

ESTENSIONE FLAT TRACK – FLAT TRACK TT

1 – PISTE PER FLAT TRACK

Si applicano le stesse norme di cui allo speedway, permanenti e provvisori, con le seguenti varianti:

1.1 Numero di Partenti

E' in funzione della lunghezza della pista, determinato nella maniera seguente:
per lunghezza della pista inferiore a 425 m = 8 partenti max
per lunghezza pista uguale o superiore a 425 m = 12 partenti max

1.2 griglia di partenza

I piloti dovranno essere disposti in 2 file in linea poste ad una distanza di 5m una dall'altra.
Le posizioni dei piloti dovranno essere sfalsate tra loro in modo che il pilota della fila che segue dovrà avere uno spazio libero tra i due piloti della fila precedente (vedi figura).

1.3 comando di partenza

Il comando di partenza deve essere data con semaforo o bandiera

2 – PISTE PER FLAT TRACK TT

2.1 – generalità

I circuiti per Flat Track TT possono o meno essere attenuti aggiungendo una appendice a Circuiti Ovali o Ippodromi esistenti o essere realizzati ex-novo.
La parte ovale di un circuito per Flat Track TT può comunque mantenere o avere l'omologa per Flat Track e/o speedway

2.2 – requisiti dei circuiti

La parte "ovale" del tracciato deve avere le caratteristiche necessarie per ottenere l'omologa come Speedway e/o Flat Track per cui si rimanda alla normativa specifica di queste specialità.
La parte esterna all'ovale deve invece avere le seguenti caratteristiche:

- larghezza minima 6 metri;
- presenza di una zona neutra di almeno 1 m su entrambe i lati della pista
- superficie dura e regolare in ogni punto; non sono ammesse buche, asperità, pietre o vegetazione sulla superficie; la superficie ottimale è "rullata".
- devono presentare almeno una curva a destra;
- è possibile la presenza di salti tipo "panettone" di media misura da determinare in funzione delle parti di pista che precedono e seguono lo stesso



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

3 – PISTE DI ALLENAMENTO/PROVVISORIE FLAT TRACK E FLAT TRACK TT

La pista deve avere le caratteristiche tecniche previste per le piste di Flat Track e Flat Track TT per la parte esterna con le seguenti variazioni:

3.1 – Dimensioni pista

La lunghezza della pista, misurata d 1 metro dal ciglio interno, non potrà essere inferiore a m 150

3.2 – Recinzione del bordo esterno della pista

La recinzione del bordo esterno della pista all'esterno dell'a parte ovale potrà essere composta da una fila di balle di paglia sovrapposte avente l'altezza di c. 120 senza la necessità del rivestimento inferiore per tutta la sua lunghezza. Le balle di paglia dovranno essere coperte con una protezione impermeabile in caso di pioggia.

3.3 – numero massimo di motocicli ammessi contemporaneamente in pista

Piste di Flat Track : un motociclo ogni 50 metri di lunghezza di pista con un minimo di 4 ed un massimo di dodici motocicli

Piste di Flat Track tt : un motociclo ogni 80 metri di pista con un minimo di 4 ed un massimo di 12

3.4 - Zona box, Zona pubblico e impiantistica

Gli impianti di allenamento sono dispensati da quanto previsto ai punti 4 – Zona Box, 5 – Zona Pubblico, 6 – Impiantistica